Luglio 2025

Rapporto sulla sorveglianza delle zoonosi e dei focolai di malattie di origine alimentare

Dati 2024

Ufficio federale della sicurezza alimentare e di di veterinaria **USAV**
Schwarzenburgstrasse 155, 3003 Berna
Sito internet: www.usav.admin.ch
E-mail: info@blv.admin.ch
Telefono: +41 (0)58 463 30 33

Ufficio federale della sanità pubblica UFSP
Schwarzenburgstrasse 157, 3003 Berna
Sito internet: www.bag.admin.ch
E-mail: info@bag.admin.ch
Telefon: +41 (0)58 463 87 06

Sintesi

In Svizzera, nel 2024, si è registrato un incremento dei casi di malattie umane causate dagli agenti patogeni zoonotici più comuni.

In particolare, la **campilobatteriosi** è stata di gran lunga la zoonosi più diffusa fra gli esseri umani, con un totale di 8280 casi di infezioni da Campylobacter confermati in laboratorio. Si è trattato di un aumento significativo rispetto ai 6762 casi dell'anno precedente.

Per quanto riguarda la **salmonellosi**, che rimane la seconda malattia zoonotica più frequentemente dichiarata in Svizzera, nel 2024 si è assistito a un notevole aumento, con 2344 casi confermati in laboratorio rispetto ai 1823 casi dell'anno precedente.
Questo equivale a un tasso di dichiarazione di 26 nuove diagnosi ogni 100 000 abitanti. Con 128 casi, il numero di casi di salmonellosi negli animali nel 2024 è stato in linea con gli anni precedenti (anno precedente: 124 casi). Gli animali più colpiti sono stati cani, bovini e rettili.

Con un totale di 1361 casi notificati nel 2024, si registra ancora un aumento delle infezioni di origine alimentare da **Escherichia coli produttori di tossina Shiga (STEC)** negli esseri umani rispetto agli anni precedenti (2023: 1225 casi). Ciò corrisponde a 15 nuovi casi su 100 000 abitanti, ossia al tasso di dichiarazione più alto mai registrato dall'introduzione dell'obbligo di dichiarazione nel 1999. Non è chiaro se l'aumento possa ancora essere spiegato dall'incremento dei test effettuati con metodi di PCR multiplex e alla conseguente maggiore individuazione dei casi.

Nel 2024 sono stati dichiarati 51 casi di ***Listeria monocytogenes*** (anno precedente: 74) di origine alimentare negli esseri umani. Attraverso il sequenziamento dell'intero genoma, sono stati identificati 22 casi all'interno di un cluster e si è riusciti a risalire alla fonte di infezione in 3 cluster.

Per quanto riguarda la **tularemia**, nell'anno in rassegna sono stati dichiarati 186 casi negli esseri umani, ossia 2,1 casi per 100 000 abitanti. Si è confermata quindi la tendenza di crescita già osservata negli anni precedenti. Non si conoscono le cause di questo aumento, sebbene possa essere in parte attribuito a una maggiore sensibilizzazione dei medici. Le punture di zecca sono risultate essere le principali fonti di infezione.

Nel 2024 l'UFSP ha ricevuto dichiarazioni di 151 casi di **febbre Q acuta** negli esseri umani, corrispondenti a un tasso di dichiarazione di 1,7 nuovi casi ogni 100 000 abitanti. Si tratta della cifra più alta dall'introduzione dell'obbligo di dichiarazione nel 2012. La distribuzione dei casi ha interessato tutto il Paese senza che fosse possibile ricondurli a un focolaio specifico.

Le ragioni dell'aumento significativo della maggior parte delle zoonosi rimangono poco chiare: potrebbe essere correlato a condizioni climatiche particolari, in particolare al maltempo intenso che ha colpito tutta la Svizzera.

Nel 2024 le autorità di controllo svizzere hanno dichiarato un totale di 43 **focolai di malattie di origine alimentare,** che hanno interessato almeno 347 persone, di cui almeno 16 sono state ricoverate in ospedale, mentre i decessi registrati sono stati due. La maggior parte dei focolai (42) ha colpito un solo Cantone, mentre un focolaio ha interessato ben 14 Cantoni ed è in corso dal 2022.